

## COMUNICATO STAMPA

Bando Comunità energetiche rinnovabili

### **Un’iniziativa da oltre 2 milioni di euro per il futuro energetico e la sostenibilità del territorio**

*Il presidente Mazzucco: “La creazione di nuove Cer è strategica per lo sviluppo dei nostri territori, non solo per favorire la transizione ecologica ma anche per una maggiore autonomia energetica”*

Elettricità pulita e a basso costo, maggiore autonomia energetica e un’occasione per creare relazioni e fare rete: sono questi alcuni dei vantaggi delle **Comunità energetiche rinnovabili** (Cer), diventate uno dei tasselli fondamentali della strategia energetica italiana, oltre che europea. Alla loro realizzazione **Fondazione Cariverona** ha deciso di dedicare un **bando** ad hoc, mettendo a disposizione **2,2 milioni di euro**. A spiegare le ragioni dell’iniziativa è il presidente, **Alessandro Mazzucco**: “Consideriamo questi strumenti determinanti per il futuro dei nostri territori, perché in grado di **produrre benefici non solo ambientali**, ma anche **economici** e **sociali**, in linea quindi con i nostri obiettivi strategici, che vanno dalla protezione dell’ambiente alla creazione di comunità coese, passando per lo sviluppo di nuove competenze”.

Introdotte per la prima volta in Italia a febbraio 2020 con il decreto Milleproroghe, queste **coalizioni di utenti** - che collaborano per produrre, consumare e gestire l’energia attraverso impianti locali alimentati da fonti rinnovabili - oggi sono circa 100 secondo Legambiente, ma sono destinate a crescere rapidamente. Il ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin ha recentemente dichiarato di volerne lanciare **oltre 15mila** nel prossimo futuro, mentre l’Unione europea mira a produrre il **20% dell’elettricità** totale consumata nel continente attraverso questi strumenti.

“Il nostro obiettivo - spiega Mazzucco - è innanzitutto favorire la **transizione ecologica**, puntando su fonti rinnovabili (solare, eolico, ecc.) e contribuendo alla decarbonizzazione degli attuali sistemi di produzione e consumo. Si tratta di una tema che non riguarda solo l’ambiente, ma anche la **sicurezza energetica** del nostro Paese, come recentemente dimostrato dalle ripercussioni della guerra tra Russia e Ucraina”. Le Cer sono poi considerate uno strumento importante per creare nuove relazioni, stimolare la

partecipazione e rendere le **comunità più coese**: “Attraverso queste realtà, che favoriscono lo sviluppo di reti tra utenti, è possibile riscoprire il valore del dialogo e del confronto collettivo, dello scambio di idee e del bene comune, favorendo così una **cittadinanza attiva**”. Tra gli obiettivi del bando di Fondazione Cariverona c’è anche il contrasto alla **povertà energetica**, un fenomeno che - secondo l’Ipsos - tocca in varia misura il 64% degli italiani, con un quarto circa preoccupato per non riuscire a pagare le bollette a fine mese.

L’iniziativa mira, inoltre, a superare uno dei principali ostacoli alla diffusione delle Cer nel nostro Paese, quello della **mancanza di competenze tecniche e specialistiche** nei territori. I cittadini faticano infatti ad avere un quadro chiaro sugli strumenti di realizzazione e le opportunità a loro disposizione. Questo **gap di conoscenza** è confermato dai numeri: un recente sondaggio realizzato da Ipsos, Symbola e Tea mostra che, nonostante l’85% degli italiani abbia sentito parlare delle Cer, solo poco più del 10% sostiene di aver compreso bene il concetto. Una contraddizione che stride con il **forte interesse suscitato**: la propensione a partecipare a una Comunità energetica rinnovabile sfiora infatti il 60%, spinta dal desiderio di risparmiare in bolletta e dalla garanzia di una maggiore indipendenza e sicurezza energetica.

Per risolvere la questione, il bando di Fondazione Cariverona mette a disposizione degli enti selezionati un **team di advisor** in grado di fornire **assistenza tecnica** e accompagnare la comunità in un percorso di **capacity building** durante tutto il progetto, dallo studio di fattibilità alla stesura del regolamento. L’iniziativa garantisce anche un contributo (fino a un massimo di 60mila euro) per la **fase di setup e startup** per coprire le spese relative all’organizzazione di incontri promozionali sul territorio, alla progettazione di impianti, ecc.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro il **18 settembre 2023** da un **ente capofila**, che dovrà possedere i requisiti di ammissibilità richiesti dal Regolamento per le attività istituzionali della Fondazione (es. Comuni, enti del terzo settore, ecc.). Il bando verrà presentato con un **webinar**, in programma **venerdì 14 luglio** dalle 10 alle 12.

### **Comunicazione e Relazioni esterne**

Via A. Forti 3/A, 37121 Verona

045 8057379 – 03 [comunicazione@fondazionecariverona.org](mailto:comunicazione@fondazionecariverona.org)

Verona, 6 luglio 2023